

ISTITUTO COMPRENSIVO RONCOFERRARO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	L'ALTERNATIVA C'E'
PRIORITA' DI RIFERIMENTO	<p>L.107/2015 Art 1 comma 7 d <i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilita' nonche' della solidarieta' e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</i></p>
RIFERIMENTI AL RAV/PDM	/
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, i cui genitori hanno richiesto un'attività alternativa (lettera A)
OBIETTIVI	<p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri). ❖ Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole. ❖ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. ❖ Comprendere come l'esercizio dei propri diritti e della propria libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui. ❖ Prendere coscienza dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale. ❖ Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. ❖ Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. ❖ Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. ❖ Leggere e comprende alcune parti della Dichiarazione dei diritti del fanciullo. <p>Scuola secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. ❖ Analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese. Analisi delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo ❖ Comprendere l'appartenenza come cittadini dell'UE ❖ Riconoscere gli altri come soggetti portatori di uguali diritti. ❖ Capire che un corretto atteggiamento verso gli altri si basa sui principi di libertà, giustizia. ❖ Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni e alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze. ❖ Acquisire un atteggiamento di rispetto verso comportamenti

	religiosi differenti dal proprio. Conoscere elementi significativi delle proprie e di altre culture (modi di vita religioni).
COMPETENZE ATTESE	/
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Il progetto è per sua natura trasversale alle altre discipline
SCELTE METODOLOGICHE	La metodologia preferenziale per le attività alternative alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali. Al cuore di queste lezioni di Educazione all'Affettività e alla Convivenza Civile c'è l'attività di confronto, di discussione tra gli alunni sotto l'azione coordinatrice dell'insegnante. E' quindi un'attività squisitamente orale, in cui gli alunni hanno la possibilità di parlare su tematiche fortemente motivanti e di avviarli ad un dibattito proporzionato all'età.
SCELTE ORGANIZZATIVE	Spazi: aule a disposizione per attività laboratoriali (laboratorio di arte, biblioteca, aula di informatica,...) e spazi polivalenti. Il materiale didattico utilizzato sarà il seguente: strumenti multimediali; schede; materiale di facile consumo; favole, racconti, poesie...
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DELLA REALIZZAZIONE	Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC.
RISULTATI ATTESI/PRODOTTI PREVISTI	Formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazioni sistematiche, conversazioni.
DOCENTI	Docenti delle classi parallele o in compresenza (scuola primaria); docenti individuati in base a delibera del collegio docenti unitario e appositamente nominati (scuola secondaria).